



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali p.c.

U.prot DVA - 2015 - 0006738 del 11/03/2015

Pratica N.:

Prof. Mittente:

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Mantova
Via Taliercio, 14
46100 Mantova (MN)
direzione_mn@pec.versalis.eni.com

ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa
S.p.A.) Stabilimento di Mantova - Ottemperanza alla prescrizione ID
140/775.**

Con riferimento alla documentazione trasmessa dalla società VERSALIS S.p.A., in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.1, comma 8, del decreto di AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 16/09/2011, con provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000520, relativa alla realizzazione degli interventi necessari al recupero e riutilizzo di parte delle acque di raffreddamento, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 16 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000327.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0000327 del 16/02/2015

Il Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATI-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@mnamambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17/2015-0078.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E. prot DVA - 2015 - 0004677 del 19/02/2015

CIPE-00-2015-0000327

del 16/02/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:

Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - Stabilimento di Mantova -
Ottemperanza alla prescrizione ID 140/775

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione Istruttoria IPPC

**Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Modifica non Sostanziale in adempimento art. 1 comma 8
del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011
(ID 140/775)**

Gestore	Versalis SpA
Località	Mantova
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca - referente
	Claudio Rapicetta
	David Roettgen
	Antonio Voza
	Luca Zucchelli – Regione Lombardia
	Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova
	Umberto Maffezzoli - Comune di Mantova



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE	5
2.1.	Atti presupposti.....	6
2.2.	Atti normativi	7
2.3.	Atti e attività istruttorie	9
3.	DATI DELL'IMPIANTO	10
4.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA.....	11
4.1.	Descrizione delle modifiche impiantistiche	11
4.2.	Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato	12
4.2.1.	Consumi idrici.....	13
4.2.2.	Scarichi idrici ed emissioni in acqua.....	13
4.2.3.	Gestione rifiuti	14
4.3.	Cronoprogramma degli interventi	14
5.	OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE	14
6.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	14
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	15
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	15



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Versalis S.p.A., Installazione IPPC sita nel Comune di Mantova, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unita' tecnica permanente, in cui sono svolte una o piu' attivita' elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attivita' accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attivita' svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attivita' tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; <p>(art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014))</p>
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Piano Monitoraggio Controllo (PMC)	di e	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	i	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	di	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014))

2. INTRODUZIONE

In data 16 Settembre 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000520 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.230 del 03/10/2011), allo Stabilimento Polimeri Europa S.p.A. di Mantova, Decreto successivamente volturato a Versalis S.p.A. (Voltura acquisita al prot. DVA-2012-0008764 del 12/04/2012).

Il Gestore, con Nota acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2014-00201290 del 23/06/2014, ha presentato documentazione tecnica, in attuazione dell'adempimento di cui alla prescrizione Art. 1, punto 8 del Decreto AIA prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16-09-2011 (pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N.230 del 3-10-2011), relativamente alla "Realizzazione degli interventi necessari al recupero e riutilizzo di parte delle acque di raffreddamento, tramite la



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

realizzazione di una nuova vasca di intercettazione e sollevamento e la modifica della rete fognaria d raffreddamento”.

Il Gestore ha dichiarato di aver già ottenuto per l'incombente, da parte del Comune di Mantova, il permesso a costruire n. 03/13 P.G. 7812/2012, con correlato avvio delle attività preliminari alla realizzazione della vasca.

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro ai sensi del DM 24/04/2008

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento POLIMERI EUROPA s.p.a. di Mantova (MN) (ora VERSALIS s.p.a.) con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16-09-2011 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N.230 del 3-10-2011
visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000319 del 04/05/2012, di nomina del Gruppo Istruttore assegnato per le istruttorie relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Polimeri Europa SpA. - Impianto Chimico di Mantova, ora Versalis S.p.A., con Decreto AIA protocollo DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 dell'allegato PMC, da cui risulta che il Gruppo Istruttore è costituito da: – Dott. Marcello Iocca – Referente GI – Ing. Claudio Franco Rapicetta - componente – Avv. David Roettgen - componente – Ing. Antonio Voza - componente
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott. Luca Zucchelli – Regione Lombardia – Dott. Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova – Ing. Umberto Maffezzoli – Comune di Mantova
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Dr. Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore – Ing. Carlo Carlucci, Referente – Avv. Marco Fabrizio



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

2.2. Atti normativi

visto	il D.Lgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O)e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale " <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i> "
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale " <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i> "

1870
1871
1872
1873
1874
1875
1876
1877
1878
1879
1880
1881
1882
1883
1884
1885
1886
1887
1888
1889
1890
1891
1892
1893
1894
1895
1896
1897
1898
1899
1900

1870
1871
1872
1873
1874
1875
1876
1877
1878
1879
1880
1881
1882
1883
1884
1885
1886
1887
1888
1889
1890
1891
1892
1893
1894
1895
1896
1897
1898
1899
1900



Commissione Istruttoria IPPC

Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775) Stabilimento Versalis SpA - Mantova

visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>
Visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "l'autorita' competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorita' competente stessa valori almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili"</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale "l'autorita' competente puo' fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i>



Commissione Istruttoria IPPC

Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775) Stabilimento Versalis SpA - Mantova

visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale...considerate tutte le sorgenti emmissive coinvolte, riconosca la necessita' di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure piu' rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualita' ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorita' competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l'autorita' competente di prescrivere “...nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari piu' rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualita' ambientale”;</i></p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 <i>“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 <i>“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”</i>, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">– <i>Reference Document on Best Available Techniques in the Large Volume Organic Chemical Industry</i> – Febbraio 2003– <i>Reference Document on the application of Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems</i> - Dicembre 2001– <i>Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector</i> – Final Draft Luglio 2014
visto	<p>l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che <i>“le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento”</i></p>

2.3. Atti e attività istruttorie

Esaminata	<p>L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento Polimeri Europa s.p.a. di Mantova (MN) (ora Versalis s.p.a.) con Decreto U.prot.DVA-DEC-2011-0000520 del 16 settembre 2011 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 230 del 3/10/2011);</p>
Visto	<p>Il Parere Istruttorio Conclusivo reso al Gestore con nota prot. DVA-2014-0001650 del 23/01/2014 relativamente all'adempimento dell'Art. 1, comma 8 del Decreto AIA limitatamente al <i>Programma di riduzione del prelievo da acqua di falda profonda</i> (ID 140/430);</p>
esaminata	<p>La documentazione trasmessa dal Gestore in adempimento dell'Art. 1, comma 8 del</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

	Decreto AIA trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori con N. Prot. DVA-2014-0020129 del 23/06/2014;
considerata	La nota prot. DVA-2014-0021900 del 03/07/2014 di avvio del procedimento istruttorio di cui all'ID 140/775;
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
Vista	La Relazione Istruttoria predisposta ISPRA in data 29/09/2014 e registrata con protocollo CIPPC-00_2014-0001656 del 29/09/2014;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 04/02/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000242 del 04/02/2015 e la conseguente approvazione del GI.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Mantova
Sede legale	Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Via Taliercio, 14 - 46100 - Mantova
Tipo di impianto	Impianto esistente
Codice e attività IPPC	<u>Attività 1</u> Codice IPPC: 4.1 – Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (attività principale del complesso IPPC) Codice NACE: 24.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici Codice NOSE-P: 105.09 - Fabbricazione di prodotti chimici organici (Industria chimica) <u>Attività 2</u> Codice IPPC: 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi Codice NOSE-P: 109.03 – Incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani
Gestore	Massimo Gialli tel. 0376.305409 e-mail: massimo.gialli@versalis.eni.com
Referente	Domenico Iaconetta tel. 0376.305614 e-mail: domenico.iaconetta@polimerieuropa.com



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2004 rilasciato in data 12/07/2012 (scadenza il 11/07/2015)

4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

Con Parere Istruttorio Conclusivo, reso al Gestore con Nota prot. DVA-2014-0001650 del 23/01/2014 relativamente all'adempimento dell'Art. 1, comma 8¹ del Decreto AIA limitatamente alla presentazione del Programma di riduzione del prelievo da acqua di falda profonda (ID 140/430), la Commissione IPPC aveva espresso il parere di conformità del programma presentato in adempimento a quanto prescritto.

Il Gestore dichiara che le modifiche di riduzione del prelievo "acque superficiali" prevedono il recupero parziale delle acque di raffreddamento mediante intercettazione del collettore di raffreddamento, che confluisce al punto di campionamento R2 ed invio delle acque intercettate alla rete di distribuzione acqua industriale, secondo lo Schema allegato alla relazione tecnica di accompagnamento all'istanza di modifica. Tali interventi costituiscono la modifica non sostanziale oggetto della presente procedura.

Di seguito è riportato l'esito della analisi del contenuto della comunicazione del Gestore (prot. DVA-2014-0020129 del 23/06/2014) per la "Realizzazione degli interventi necessari al recupero e riutilizzo di parte delle acque di raffreddamento, tramite la realizzazione di una nuova vasca di intercettazione e sollevamento e la modifica della rete fognaria di raffreddamento", in attuazione dell'adempimento della prescrizione di cui all'Art.1, comma 8, del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000520.

Il Gestore dichiara che, anche nell'assetto post modifica, il monitoraggio delle portate scaricate è possibile tramite i sistemi di misura attualmente esistenti.

Il Gestore dichiara la non sostanzialità della modifica ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. I-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sulla base del mantenimento delle caratteristiche qualitative delle acque scaricate rispetto al passato e del sistema di monitoraggio delle portate scaricate.

4.1. Descrizione delle modifiche impiantistiche

La modifica presentata dal Gestore prevede:

¹ Come prescritto nel paragrafo 10.9, punto 38, a pag. 116 del parere istruttorio, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale, entro 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, un programma di riduzione dei consumi idrici che preveda una riduzione di almeno il 20% del prelievo di acqua dal Fiume Mincio rispetto allo stato attuale con riferimento all'anno 2009 e la graduale riduzione del prelievo da falde profonde per il circuito di raffreddamento tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale. Il piano di miglioramento dovrà indicare in dettaglio gli interventi da attuare ed il programma d'esecuzione da completarsi entro il periodo di validità della presente autorizzazione



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

- la realizzazione di una nuova vasca di accumulo (denominata D6) nella quale far confluire le acque del collettore di strada D, con successivo parziale invio delle medesime, tramite 3 pompe sommergibili, alle attuali vasche D4 e D5 serventi le utenze dello Stabilimento, con conferimento delle restanti acque al punto di scarico 1;
- la realizzazione di 1 linea di ritorno in vasca di parte delle acque recuperate, per ricircolare parte della portata, con installazione di 1 filtro a sabbia per non sporcare il sistema fognario a valle;
- una portata massima del sistema di recupero pari a 6.000 m³/h, con giustificazione del dimensionamento in virtù di una diversa quantità di acque recuperate a seconda del periodo stagionale (maggiore in inverno, minore in primavera, nullo in estate).

Il Gestore prevede le seguenti attività:

1. Realizzazione della nuova vasca D6 intorno all'attuale manufatto esistente (punto R2 dello schema allegato all'istanza);
2. Successiva demolizione parziale del manufatto R2 al fine di consentire all'acqua di convogliare nella vasca D6 – con esclusione, durante i lavori, del menzionato manufatto R2 dal circuito fognario di raffreddamento (ciò attraverso la deviazione temporanea del collettore di strada D verso il collettore di strada 1, mediante la realizzazione di un setto a monte del punto R2 e la demolizione di quattro degli attuali setti che separano le acque convogliate al punto R2 da quelle convogliate al punto R1);
3. Installazione di una nuova saracinesca con il compito di modulare le portate d'acqua tra i 2 collettori fognari.
4. Al termine dei lavori, previsto per il dicembre 2014, il recupero delle acque sarà assicurato tramite:
 - la ricostruzione dei 4 setti precedentemente demoliti;
 - la rottura del setto realizzato per l'intercettazione del collettore di strada D a monte del punto R2;
 - la gestione della nuova saracinesca;
 - la gestione delle acque da far ricircolare dalla vasca D6 verso le utenze dello Stabilimento

Il Gestore dichiara che, rispetto all'assetto autorizzato si avranno le seguenti variazioni:

- Recupero di ca 2.000 m³/h di acque di raffreddamento (non più immesse allo scarico finale);
- Realizzazione di una nuova vasca di accumulo (D6) con parziale rifacimento del circuito di raffreddamento secondo quanto anzidetto.

Il Gestore ha allegato alla propria istanza uno Schema generale semplificato della fognatura di raffreddamento (allegato I), nonché lo Schema di marcia semplificato della vasca di sollevamento D6 (allegato II). Il Gestore non ha presentato ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini istruttori (come ad esempio la copia del Permesso a costruire già rilasciato dal Comune di Mantova per la realizzazione della vasca D6, la Relazione tecnica /o il Piano di utilizzo relativamente alla gestione delle terre e rocce che saranno estratte per la realizzazione della vasca, ecc.).

4.2. Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato

Si riportano di seguito le variazioni rispetto alla configurazione autorizzata, relative agli interventi di modifica per adempimento di quanto prescritto dall'Art. 1, comma 8 del Decreto AIA. Le variazioni riguardano esclusivamente il comparto consumi e scarichi idrici.



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

4.2.1. Consumi idrici

Nell'istanza di modifica non sostanziale il Gestore dichiara una riduzione del prelievo di acqua dal fiume Mincio di ca 15 milioni di m³/anno.

Nello Schema semplificato dei valori medi dei principali contributi al Bilancio delle acque è indicato un volume di acque recuperate pari a 2.000 m³/h, rispetto ai ca 6.000 m³/h degli scarichi per i circuiti di raffreddamento, che saranno rimesse in testa ai processi andando ad alleggerire tutte il prelievo di acqua dal fiume Mincio che il Gestore dichiara in media pari a ca 6.500 m³/h.

Nella seguente tabella si riporta il confronto fra l'assetto pre-modifica e l'assetto post-modifica limitatamente al prelievo di acqua dal Fiume Mincio e destinata all'utilizzo come acqua di raffreddamento.

Tabella A: Prelievi idrici già autorizzati e soggetti a variazioni per effetto della modifica

Prelievo	Descrizione / Fase	Modalità di prelievo	Prelievo di acqua in AIA (m ³ /anno)	Riduzione di prelievo acque dichiarata dal Gestore (m ³ /anno)	Nuova portata di acqua prelevata a seguito delle modifiche previste (m ³ /anno)	% di riduzione del prelievo a seguito delle modifiche	Estremi
Derivazione e'acqua da fiume Mincio	Prelievo acqua per raffreddamento	Continua	44.875.027 ²	15.000.000	29.875.027 ³	33%	Concessione di grande derivazione Regione Lombardia prot. 27 del 22/01/2004 (scad. 31/12/2028)

4.2.2. Scarichi idrici ed emissioni in acqua

Il Gestore dichiara l'assenza di variazioni quali-quantitative in termini di scarichi idrici in relazione all'assetto già autorizzato rispetto dei limiti allo scarico.

Nel bilancio delle acque indicato nella Relazione tecnica all'allegata all'istanza di modifica il Gestore ha previsto una diminuzione quantitativa di 2.000 m³/h di acque di raffreddamento, in particolare nel periodo invernale (meno in quello primaverile e senza alcuna diminuzione nel periodo estivo).

² Portata annua dichiarata in sede di prima AIA

³ Portata annua calcolata in considerazione della riduzione dichiarata dal Gestore di 15.000.000 m³/anno



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

4.2.3. Gestione rifiuti

Il Gestore non indica variazioni in merito, ad eccezione dell'indicazione della nuova vasca di accumulo di acqua di raffreddamento (D6) in relazione alle aree di stoccaggio di materie prime, prodotti e intermedi.

4.3. Cronoprogramma degli interventi

Nella istanza di modifica non è stata indicato il crono programma dettagliato dei lavori da eseguire. Il Gestore ha indicato genericamente la fine lavori per dicembre 2014.

5. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Non si rilevano osservazioni alla documentazione fornita dal Gestore, la stessa si ritiene tecnicamente motivata.

Si segnala tra la documentazione fornita, la mancanza di una relazione tecnica e/o piano di utilizzo relativamente alla gestione delle terre e rocce che saranno estratte per la realizzazione della nuova vasca.

6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria protocollo CIPPC-00_2014-0001656 del 29/09/2014, predisposta da ISPRA in data 29 settembre 2014;

Il Gruppo Istruttore

ritiene che, quanto riportato la documentazione tecnica trasmessa dal Gestore (prot. DVA-2014-0020129 del 23/06/2014) **esprima sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale e che la stessa sia CONFORME a quanto prescritto dall'Art. 1, comma 8 del Decreto AIA.**

Per quanto disposto dall'Art. 29-nonies, comma 9, secondo periodo del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. infatti:

"le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies non si applicano alle modifiche strettamente necessarie ad adeguare la funzionalità degli impianti alle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale."

Restano comunque a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto AIA, U.prot.DVA-DEC-2011-0000520 del 16 settembre 2011 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 230 del 3/10/2011).

Si ricorda che lo Stabilimento rientra nella perimetrazione SIN "Laghi di Mantova e polo chimico"(individuato con Legge 179/2002 e perimetrato con DM 07/02/2003) con attività di bonifica attualmente in corso.



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/775)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008 ritenuta congrua.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo non necessita di aggiornamenti a seguito della modifica per adempimento di prescrizione di cui all'Art. 1, comma 8 del Decreto AIA in quanto il Gestore è già tenuto al controllo giornaliero delle quantità di acqua di raffreddamento utilizzata.

Restano a carico del Gestore tutti i controlli e le frequenze programmati nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo.